

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA (oppure) AL TRIBUNALE CIVILE¹

DI

OGGETTO: ISTANZA DI RISARCIMENTO DANNO (D.L. 26 giugno 2014, n. 92)

Il sottoscritto....., nato a il,
attualmente **detenuto** presso, / *oppure libero* e residente a
..... in Via Provincia

- **ai sensi dell'art. 35 ter della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario),
introdotto dall'art. 1 del Decreto-Legge 26 giugno 2014, n. 92**

CHIEDE

una riduzione della pena detentiva ancora da espiare pari a **giorni** / *oppure* la somma di **euro**² a titolo di risarcimento danno per il periodo di detenzione sofferta dal al in condizioni "*tali da violare l'articolo 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, come interpretato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo*"³, per i seguenti motivi:

- Spazio "abitabile" in cella **inferiore ai 3 mq.** (nell'Istituto penitenziario / (negli Istituti Penitenziari) di
- Periodo della giornata trascorso fuori della cella **inferiore alle 5 ore** giornaliere.
- Mancata assegnazione ad attività lavorative.
- Altro.....

Ringrazia per l'attenzione.

Luogo e data.....

Firma del richiedete

.....

1) Chi è stato scarcerato deve rivolgere l'istanza (entro 6 mesi) al Tribunale del capoluogo di residenza.

2) Per chi è stato scarcerato, oppure ha un residuo pena che non consente la riduzione computata, è previsto un risarcimento di 8 euro per ogni giorno di detenzione trascorsa nelle condizioni di cui all'Art. 1 del Decreto-Legge 26 giugno 2014, n. 92 .

3) Citazione dall'Art. 1 del Decreto-Legge 26 giugno 2014, n. 92.